

PSICOLOGIA BIBLICA • DONNE E UOMINI, COMPRENDERSI

Comunicare in sintonia con l'altro sesso

“Vi abbiamo suonato con il flauto una musica allegra, e non avete ballato”.
– *Mt 11:17, TILC.*

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

In *Mt 11:16,17* Yeshùà evoca l'immagine di bambini seduti in una piazza che si lamentano gli uni degli altri: “Vi abbiamo suonato con il flauto una musica allegra, e non avete ballato; vi abbiamo cantato un canto di dolore, e non vi siete battuti il petto” (*TILC*). Noi oggi diremmo: Non vi va mai bene niente.

“Non ti va mai bene niente” è un pensiero che nella coppia può affiorare. Rimanendo nella metafora dei bambini che giocano, è difficile che un bambino accetti di giocare alle bambole se inviato da una sua compagna, così come è difficile che una bambina accolga di buon grado l'invito di lui a giocare alla guerra. Bambini e bambine imparano subito che sono diversi al primo tentativo fallito. Da grandi non si gioca più, ma le differenze permangono. E si ripete un meccanismo del tutto naturale e attuato con le migliori intenzioni: quello che piace a me do per scontato che piaccia anche a te.

Se non si è in sintonia con l'altro e con l'altra, se si ignora ciò che è importante per l'altro o per l'altra, si comunica non solo senza risultati ma si può guastare il rapporto. Usando i termini del paragone fatto da Yeshùà, potremmo domandare: *perché* non balli se ti suonano una musica allegra e *perché* non ti rattristi con un canto mesto? La risposta più ovvia è: in quel momento non era nella mia indole. Da una parte, quindi, buone intenzioni, ma dall'altra una disposizione d'animo diversa. I due non sono in sintonia.

È solo comprendendo i bisogni emotivi dell'altro e dell'altra che si possono individuare le ragioni della loro scontentezza. Nell'articolo precedente (il n. [29. Bisogni emotivi diversi per uomini e donne](#)) abbiamo visto quali sono i bisogni emotivi di ciascuno dei due sessi; ora esamineremo gli errori più comuni e più frequenti che uomini e donne commettono nel comunicare tra loro. Attribuendo all'altro e all'altra il proprio modo d'essere, tali errori vengono fatti in tutta buona fede e senza neppure rendersene conto.

GLI ERRORI DI LUI E COME LI RECEPISCE LEI
Tende a non ascoltarla; se lo fa, si distrae spesso. Non mostra interesse e non partecipa ponendo domande.	Siccome non è attento, vuol dire che <i>non gl'importa</i> , quindi non la ama.
I sentimenti di lei li prende alla lettera. La corregge. Crede, sbagliando, che lei cerchi soluzioni, per cui le dà consigli.	Non si sente amata perché lui <i>non la capisce</i> .
Pur ascoltando in quale modo, si innervosisce. Trova le sue lamentele inopportune.	Non si sente amata perché lui <i>non ha rispetto per come lei si sente</i> .
Minimizza. Per lui sono altre le cose importanti. Se riesce ad ascoltare fino in fondo, non parla e poi se ne va.	Lui <i>non le mostra alcuna seria considerazione</i> . Non si sente amata perché lui <i>non mostra di considerarla speciale</i> .

GLI ERRORI DI LEI E COME LI RECEPISCE LUI
Cerca di migliorarlo dandogli consigli su come vestire e come comportarsi.	Lei lo ritiene un incapace, quindi non ha piena fiducia in lui.
Si mostra negativa per fargli cambiare atteggiamenti e modi di essere.	Non si sente amato perché non è accettato per quello che è.
Non solo non riconosce ciò che lui fa per lei ma si lamenta per quello che non fa.	Lei non sa apprezzare ciò che lui fa.
Lo corregge e gli dice cosa fare e cosa non fare.	Si sente un bambino, mentre invece vorrebbe essere ammirato.
Lo critica quando lui prende un'iniziativa.	Si sente un incapace e vorrebbe che lei non lo spingesse a far meglio.

